

# COMUNE DI PETTINEO

*Paese degli ulivi secolari*

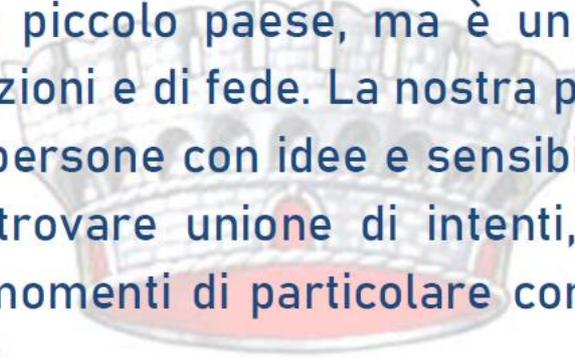


*Reverendissima Eccellenza, benvenuto a Pettineo.*

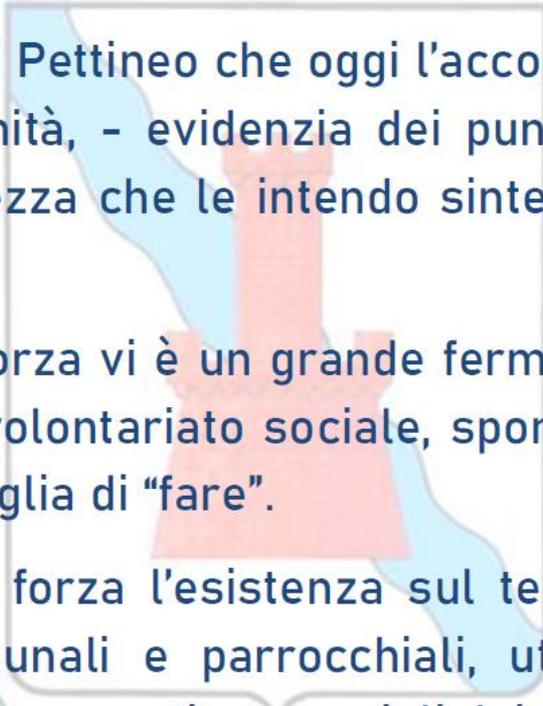
Innanzitutto voglio dirle che sono veramente felice e onorato di accogliere Lei pastore di questa Diocesi di Patti nel Nostro paese, e la voglio ringraziare per aver voluto organizzare questa visita Pastorale per vivere questi tre giorni tra la nostra comunità.

Oggi sento forte la responsabilità di dover interpretare i tanti sentimenti della comunità di Pettineo, da me rappresentata, nell'indirizzarle il saluto corale dell'Amministrazione del Consiglio Comunale e di tutta la cittadinanza.

La sento per più motivi: ovviamente e innanzitutto perché in queste occasioni si rischia decisamente di cadere nella retorica e magari ripetere concetti scontati, in quello che non vuole essere un discorso formale.



Pettineo è un piccolo paese, ma è un luogo pieno di storia, di tradizioni e di fede. La nostra piccola comunità è formata da persone con idee e sensibilità diverse che sanno, però, trovare unione di intenti, vero senso di comunità, in momenti di particolare condivisione come quello odierno.



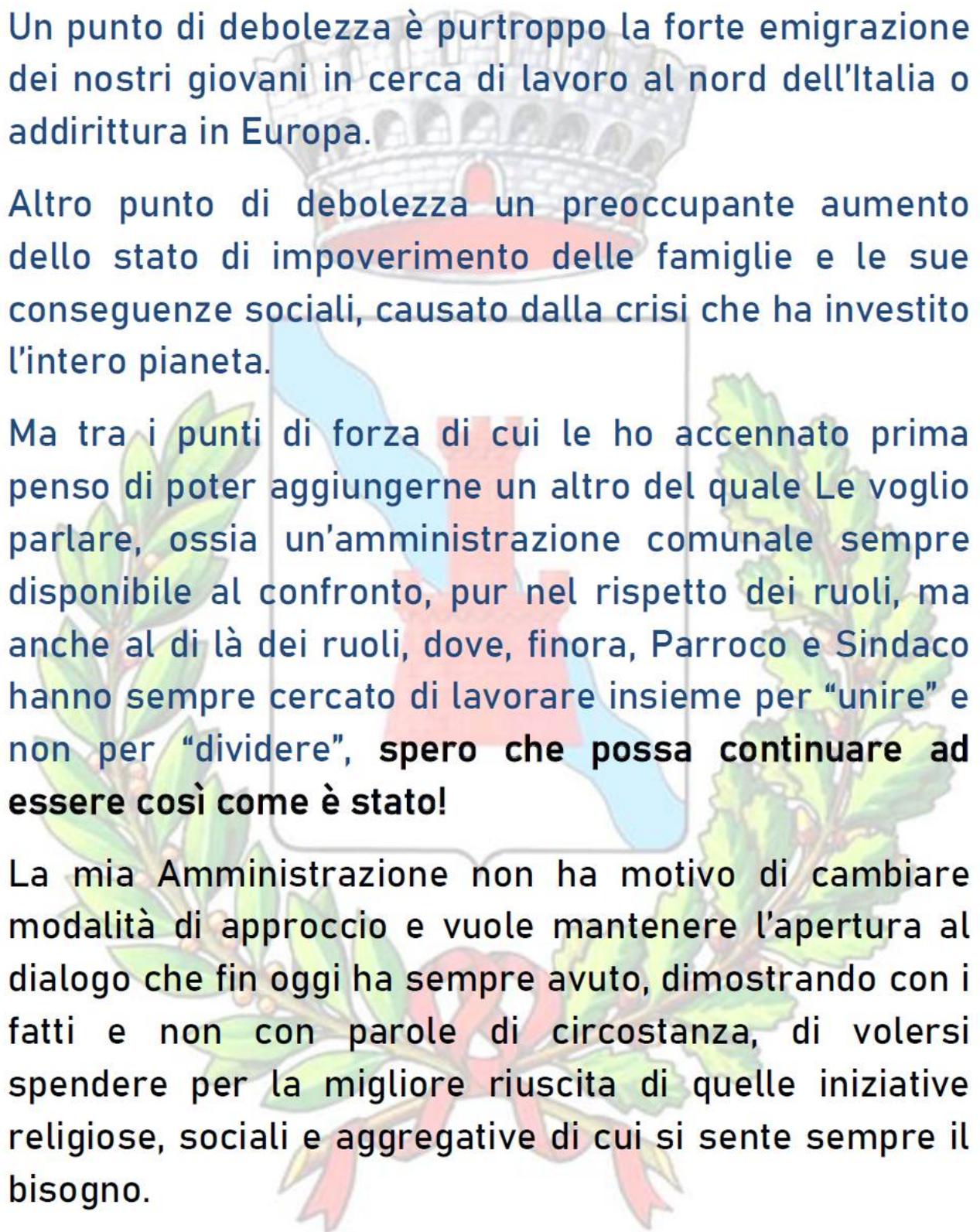
La Comunità di Pettineo che oggi l'accoglie, - così come tutte le Comunità, - evidenzia dei punti di forza e dei punti di debolezza che le intendo sintetizzare in poche parole.

Tra i punti di forza vi è un grande fermento associativo (da parte del volontariato sociale, sportivo e culturale) ed una gran voglia di "fare".

Altro punto di forza l'esistenza sul territorio di molte strutture, comunali e parrocchiali, utilizzabili per le attività ricreative, sportive e sociali dei nostri cittadini.

Punto di forza è anche una voglia di rilanciare la cultura del territorio, della sua storia, della sua tradizione, della sua agricoltura.

Sempre tra i punti di forza un buon gruppo di persone sempre disponibili a collaborare, a molti basta chiedere, a molti non c'è bisogno di chiedere.



Un punto di debolezza è purtroppo la forte emigrazione dei nostri giovani in cerca di lavoro al nord dell'Italia o addirittura in Europa.

Altro punto di debolezza un preoccupante aumento dello stato di impoverimento delle famiglie e le sue conseguenze sociali, causato dalla crisi che ha investito l'intero pianeta.

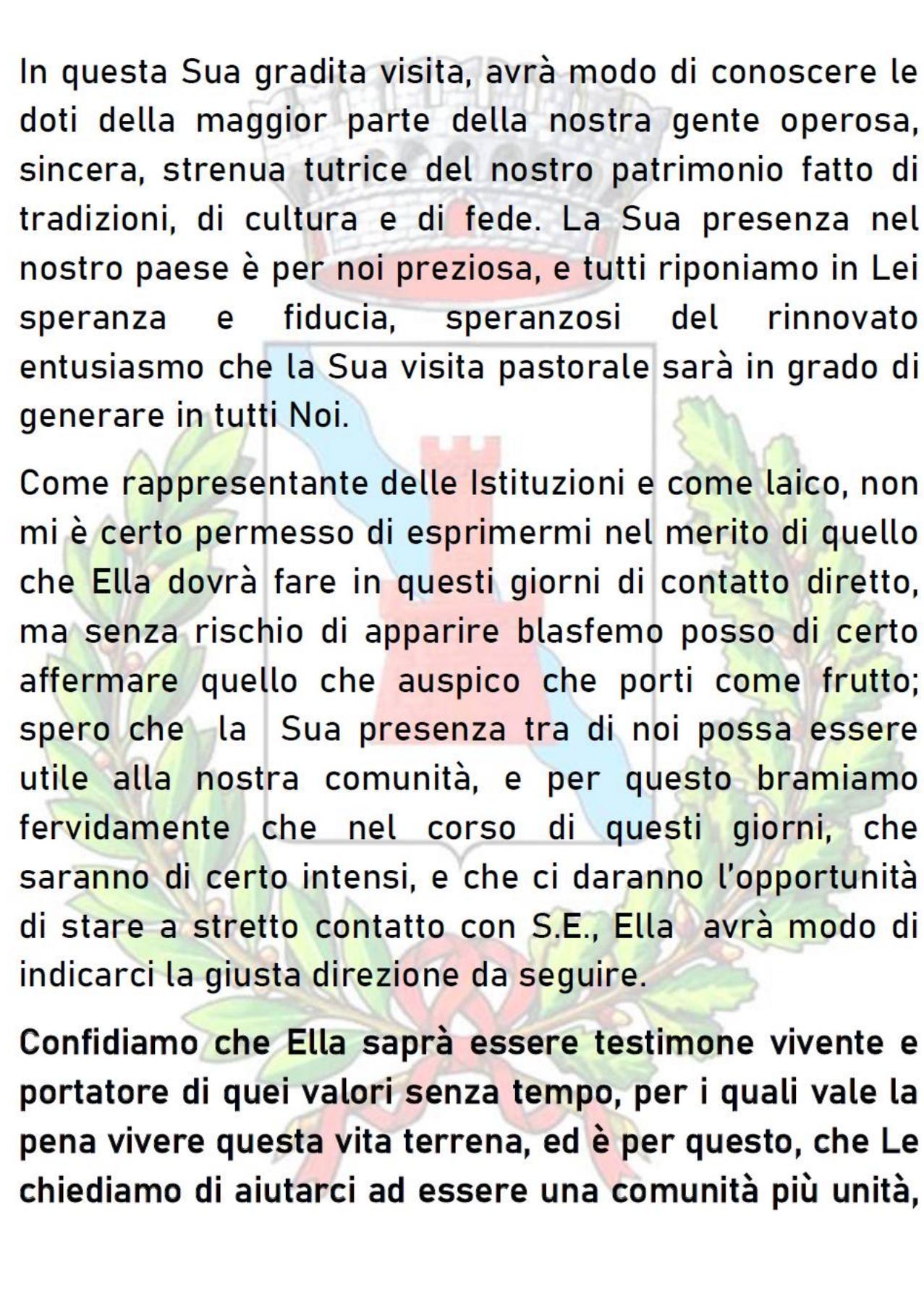
Ma tra i punti di forza di cui le ho accennato prima penso di poter aggiungere un altro del quale Le voglio parlare, ossia un'amministrazione comunale sempre disponibile al confronto, pur nel rispetto dei ruoli, ma anche al di là dei ruoli, dove, finora, Parroco e Sindaco hanno sempre cercato di lavorare insieme per "unire" e non per "dividere", **spero che possa continuare ad essere così come è stato!**

La mia Amministrazione non ha motivo di cambiare modalità di approccio e vuole mantenere l'apertura al dialogo che fin oggi ha sempre avuto, dimostrando con i fatti e non con parole di circostanza, di volersi spendere per la migliore riuscita di quelle iniziative religiose, sociali e aggregative di cui si sente sempre il bisogno.

Sono convinto infatti che una comunità può crescere, soprattutto dal punto di vista socio culturale, se chi ha l'onere e l'onore di ricoprire ruoli di responsabilità, è capace di dialogare e lavorare insieme, affiancando le differenti posizioni, culture ed esperienze, in modo da camminare uniti, garantendo così alla propria comunità crescita e sviluppo, sociale e spirituale, **cercando sempre quel raggio di sole e di speranza per non arrendersi mai, neanche nelle giornate più buie”!**

Da parte mia, come ho avuto modo di fare in altre occasioni ed oggi ancora una volta davanti a Lei Eccellenza, voglio assumere questo solenne impegno, assicurando la più totale disponibilità al dialogo, alla collaborazione e al rispetto, che devono essere fondamento del vivere civile.

Il rispetto per le tradizioni, la valorizzazione di ideali e progetti, la salvaguardia dei principi sui quali si basa, cresce e matura una società civile, vogliono rappresentare gli obiettivi al centro del nostro rapporto collaborativo, per il bene comune e nell'interesse della comunità e dei suoi abitanti e li voglio prendere di fronte a Lei Pastore della Nostra Diocesi sperando che siano apprezzati.



In questa Sua gradita visita, avrà modo di conoscere le doti della maggior parte della nostra gente operosa, sincera, strenua tutrice del nostro patrimonio fatto di tradizioni, di cultura e di fede. La Sua presenza nel nostro paese è per noi preziosa, e tutti riponiamo in Lei speranza e fiducia, speranzosi del rinnovato entusiasmo che la Sua visita pastorale sarà in grado di generare in tutti Noi.

Come rappresentante delle Istituzioni e come laico, non mi è certo permesso di esprimermi nel merito di quello che Ella dovrà fare in questi giorni di contatto diretto, ma senza rischio di apparire blasfemo posso di certo affermare quello che auspico che porti come frutto; spero che la Sua presenza tra di noi possa essere utile alla nostra comunità, e per questo bramiamo fervidamente che nel corso di questi giorni, che saranno di certo intensi, e che ci daranno l'opportunità di stare a stretto contatto con S.E., Ella avrà modo di indicarci la giusta direzione da seguire.

**Confidiamo che Ella saprà essere testimone vivente e portatore di quei valori senza tempo, per i quali vale la pena vivere questa vita terrena, ed è per questo, che Le chiediamo di aiutarci ad essere una comunità più unita,**

fraterna e solidale, con un pizzico in più di sensibilità, di sostegno e di aiuto nei confronti di quelli che più necessitano, delle persone bisognevoli perché in uno stato di fragilità tanto interiore che materiale.

Reverendissimo Mons. Giombanco, a nome di tutta la comunità pettinese, delle sue istituzioni oggi qui rappresentate, delle sue associazioni – linfa vitale della Comunità ed oggi in gran parte qui schierate – a nome di tutta la società civile, sia il benvenuto a Pettineo e buon inizio di questo suo “viaggio” di conoscenza della Nostra realtà.

I pettinesi oggi si stringono intorno a lei con un grandissimo abbraccio e mi permetto di salutarLa come ci ha insegnato a fare un nostro parroco

**“CRISTO REGNI”**

in questo momento di tensioni globali credo che non ci possa essere un saluto più bello di questo che oltre ad un saluto vuole essere, anche, e soprattutto, un auspicio di **PACE!**

*Pettineo 21 apr. 24*

*Domenico Ruffino*  
Sindaco di Pettineo